



QUOTIDIANO
AUTONOMO
DEL TRENTINO
ALTO ADIGE /
SÜDTIROL

Sostenibilità e digitale per l'edilizia del futuro

Bonus fondamentali per sostenere le ristrutturazioni



© Imagoeconomica via Hilti.it

All'interno

Tecnologia e ambiente,
competenze chiave
per le nostre aziende

pag II



Una fase di trasformazione sta coinvolgendo imprese e territorio trentino, intrecciando innovazione, sostenibilità e regole urbanistiche. Le competenze digitali e green rappresentano oggi un fattore decisivo per le piccole e medie imprese locali, chiamate a investire in tecnologie, gestione dei dati ed efficienza energetica per restare competitive in mercati sempre più esigenti. Questa transizione, però, richiede formazione continua e nuove professionalità, improntate ad una visione orientata al futuro, capaci di integrare strumenti digitali con strategie di sostenibilità e responsabilità sociale. In questo contesto, le aziende hanno come obiettivo quello di migliorare i processi produttivi e qualità dei servizi attraverso

la gestione dei dati, monitorare i consumi energetici e ridurre gli sprechi. Allo stesso tempo, nel settore dell'edilizia privata, i bonus ristrutturazioni continuano ad essere uno strumento fondamentale per incentivare la riqualificazione del patrimonio immobiliare. Questi incentivi permettono ai cittadini di intervenire su abitazioni, infissi e impianti con vantaggi concreti. Cresce l'interesse per opere come tettoie esterne in abitazioni private, strutture che devono rispettare normative precise per non trasformarsi in abusi edilizi, soprattutto in un territorio attento alla tutela paesaggistica come quello trentino. Innovazione digitale, sostenibilità ambientale e disciplina edilizia non sono temi separati, ma parti di un unico percorso di sviluppo responsabile che riguarda l'intera comunità provinciale.



Novità e conferme
per i bonus 2026
sulle ristrutturazioni

pag V

Realizzare tettoie:
ecco quando
servono permessi

pag VI



CONSORZIO ARTIGIANI TARENTINI

Costruire in legno è una scelta.
Farlo bene è un metodo.

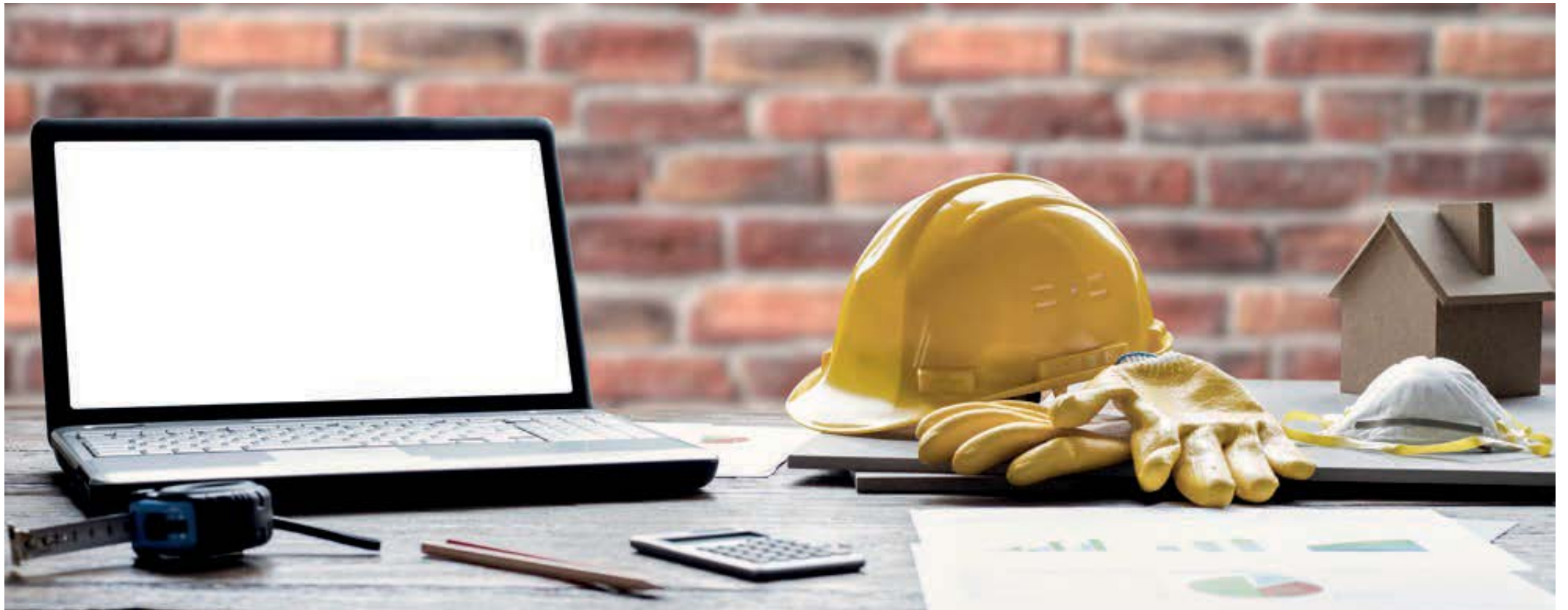
Realtà Legno - Calliano

www.realtalegno.com

0464/830043



CONTATTACI



Digitale e sostenibilità: le competenze chiave per le Pmi

Le piccole e medie imprese trentine si trovano oggi di fronte ad una trasformazione profonda che riguarda sia l'adozione di nuove tecnologie, sia la sostenibilità ambientale. La doppia transizione sta spingendo le aziende a ripensare organizzazione, processi produttivi e competenze interne. La capacità di integrare innovazione e sostenibilità è diventata una sfida decisiva per restare competitivi in un futuro che in Trentino è caratterizzato da una forte presenza di imprese artigiane, manifatturiere e del settore turistico. Puntare solo sulla qualità, oggi non è più sufficiente. Va accompagnata da investimenti strutturati in tecnologie digitali e in pratiche sostenibili. Sul fronte digitale, non si tratta più semplicemente di introdurre nuovi software, ma di sviluppare una vera cultura del dato. L'adozione di sistemi gestionali evoluti, soluzioni di automazione industriale, piattaforme di e-commerce e strumenti di marketing digitale consente alle imprese di migliorare efficienza, tracciabilità e capacità decisionale. Nel settore manifatturiero, l'integrazione tra macchinari intelligenti e sistemi di controllo digitale permette di monitorare la produzione



in tempo reale e ottimizzare l'uso delle risorse. Tuttavia, queste tecnologie richiedono competenze specifiche: tecnici specializzati, analisti dei dati, figure capaci di gestire la sicurezza informatica e l'interconnessione dei sistemi. Accanto alla digitalizzazione, cresce anche l'importanza delle competenze green. La transizione ecologica impone

alcuni obblighi normativi: le imprese sono chiamate a misurare i consumi energetici, ridurre le emissioni, gestire in modo più efficiente rifiuti e materie prime, adottare criteri ESG nelle strategie aziendali e nella rendicontazione. La cornice europea definita dal Green Deal europeo e le nuove regole sulla rendicontazione di sostenibilità

stanno progressivamente influenzando anche le PMI. In un territorio come il Trentino, dove l'attenzione alla qualità ambientale è elevata e l'immagine del paesaggio è un valore economico, la sostenibilità è un elemento identitario e competitivo, soprattutto per il turismo e le filiere legate alla montagna. Le competenze digitali e green, dunque, non viaggiano su binari separati: la loro integrazione permette alle PMI di innovare per davvero e in maniera efficiente. L'uso di sensori e piattaforme digitali consentono di monitorare i consumi energetici in tempo reale, ridurre sprechi e ottimizzare i processi, mentre l'analisi dei dati può supportare scelte più sostenibili nella logistica e nella gestione delle forniture. Nel turismo, la digitalizzazione migliora la gestione dei flussi e l'esperienza del cliente, mentre le certificazioni ambientali rafforzano le strutture ricettive. Tuttavia, nonostante le opportunità, molte PMI trentine segnalano difficoltà nel reperire figure tecniche qualificate, con un disallineamento tra domanda e offerta di competenze. La formazione continua di personale capace di gestire l'interconnessione tra sistemi produttivi e ambientali, e la

collaborazione con scuole tecniche, università e centri di ricerca diventano quindi condizioni essenziali per accompagnare il cambiamento. Ulteriore elemento cruciale è la dimensione finanziaria e organizzativa: PMI trentine hanno difficoltà nel sostenere gli investimenti iniziali e gestire il cambiamento interno. I costi significativi richiedono una pianificazione strategica di medio periodo e, in questo senso, l'accesso ad incentivi pubblici e nuove forme di credito diventa determinante. Gli istituti finanziari valutano sempre più spesso le performance ambientali e la solidità organizzativa delle imprese come indicatori di affidabilità e prospettiva futura. In più, il cambiamento interno deve essere parte integrante: fare rete può ridurre i costi dell'innovazione e favorire la condivisione di conoscenze e buone pratiche. In prospettiva, la capacità di integrare competenze digitali e green non è più una scelta opzionale. Per il sistema economico trentino, puntare su queste competenze significa valorizzare le sue vocazioni produttive e costruire uno sviluppo più innovativo, sostenibile e competitivo nel medio-lungo periodo.



Centro Servizi Impianti

CLES (TN) - Viale Degasperi, 161 - 0463.424700
www.centroserviziimpianti.com

www.centroserviziimpianti.com



Centro Servizi Impianti Srl,
una società di grande esperienza con sede a Cles (TN)
che realizza impianti termoidraulici
di qualsiasi dimensioni, sia nell'industria che nel civile,
dalla ristrutturazione di un bagno
al grande complesso commerciale o manifatturiero



Centro Servizi Impianti Srl
Viale Degasperi 161 - Cles (Trento) 38023
(+39) 0463 424700



© Imagoeconomica via Trentino Data

 **GIACCA**
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro

 **GIACCA**
CARPENTERIA METALLICA



Bonus ristrutturazioni 2026: ecco novità e conferme

Resta uno degli strumenti più utilizzati dai proprietari di casa per risparmiare sulle spese di ristrutturazione e migliorare il proprio immobile: parliamo del Bonus Ristrutturazioni, l'agevolazione fiscale che permette di recuperare parte dei costi sostenuti per lavori di manutenzione, restauro o rinnovamento attraverso uno sconto sulle tasse. La legge di bilancio 2026 ha confermato la proroga di questo bonus con regole chiare e misure simili a quelle già in vigore nel 2025, rendendo più semplice programmare gli interventi nell'anno in corso.

Per chi abita stabilmente nella propria casa, la detrazione fiscale è confermata al 50% delle spese sostenute fino ad un massimo di 96.000 euro per unità immobiliare. Per gli altri immobili, invece, quindi seconde case, case in affitto o altri immobili che non sono abitazioni principali, la detrazione resta fissata al 36% della spesa fino a 96.000 euro. In entrambi i casi, la detrazione viene recuperata in dieci quote annuali di pari importo, con la differenza che per immobili che non sono abitazioni principali il beneficio è inferiore. Il Bonus Ristrutturazioni copre una vasta gamma di interventi: dalla manutenzione straordinaria alla ristrutturazione edilizia, passando per il restauro e il risanamento conservativo, la sostituzione di infissi,



© Jennifer Jacquemart

il rifacimento di impianti od opere per il miglioramento dell'abitazione, anche su parti comuni condominiali. In pratica, tutti i lavori che rendono più funzionale, sicura e vivibile la casa possono rientrare nella detrazione, sempre che siano eseguiti secondo le regole e con documentazione corretta.

Per poter usufruire del Bonus Ristrutturazioni è essenziale pagare le spese con mezzi tracciabili: ad esempio,

tramite bonifico parlante, carta di credito o di debito. Nel bonifico bisogna indicare il codice fiscale del beneficiario, quello del fornitore e la causale che faccia riferimento alla normativa sui bonus edilizi. Senza questi requisiti di pagamento non è possibile ottenere la detrazione. Possono avvalersi di questo strumento non solo i proprietari, ma anche titolari di diritti reali, inquilini, familiari conviventi che sostengono la spesa e

conviventi di fatto.

Il Bonus copre anche la realizzazione o l'acquisto di box auto pertinenziali. In caso di acquisto da impresa, la detrazione si applica solo sui costi di costruzione documentati e non sull'intero prezzo pagato.

Oltre al Bonus Ristrutturazioni, però, restano attivi anche altri strumenti per rinnovare casa, come l'Ecobonus, dedicato agli interventi di efficientamento energetico, come la coibentazione, la sostituzione di impianti o l'installazione di pompe di calore, anch'esso prorogato con aliquote al 50% per la prima casa e al 36% per gli altri immobili; il Bonus Mobili ed Elettrodomestici, che consente di detrarre il 50% delle spese fino ad un massimo di 5.000 euro per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici collegati alla ristrutturazione; il Sismabonus per lavori finalizzati alla riduzione del rischio sismico. Non sono state confermate per l'annualità 2026, le agevolazioni «storiche» come il Superbonus 110 e il Bonus Barriere Architettoniche.

Quindi il Bonus Ristrutturazioni resta la misura più stabile e utilizzata. Tuttavia, salvo nuove proroghe, dal 2027 l'aliquota potrebbe tornare al 36% anche per la prima casa. Per questo, il 2026 rappresenta un anno particolarmente favorevole per programmare interventi importanti per migliorare la propria abitazione e usufruire di un risparmio fiscale significativo.

Case in legno: perché sempre più famiglie scelgono questa soluzione?

La storia e il metodo di Realtà Legno

Sostenibilità, efficienza energetica e comfort abitativo: sono questi alcuni dei motivi che stanno portando sempre più famiglie a scegliere una casa in legno. Una tendenza in crescita anche in Trentino, dove Realtà Legno opera da oltre 20 anni nel settore delle costruzioni. L'azienda nasce dall'unione di imprese altamente qualificate nei rispettivi ambiti – dalla carpenteria alla posa, dagli impianti alle finiture – con l'obiettivo di offrire un servizio completo e coordinato. Non un semplice fornitore, ma un

interlocutore unico capace di seguire il cliente dalla consulenza iniziale fino alla consegna dell'abitazione. Il cuore del lavoro è il metodo. Ogni progetto parte dall'ascolto delle esigenze del cliente per sviluppare una proposta personalizzata, con tempi e costi chiari fin dall'inizio. Le soluzioni spaziano dal grezzo avanzato fino al chiavi in mano, con una progettazione integrata tra struttura e impianti che permette di ottenere edifici performanti sia in inverno che in estate. La costruzione in legno non è solo una scelta estetica o ambientale. Le moderne tecnologie costruttive garantiscono solidità, rapidità di



realizzazione e alti livelli di isolamento termico e acustico. Il risultato è un'abitazione efficiente, confortevole e pensata per durare nel tempo. Accanto alle nuove costruzioni, Realtà Legno si occupa anche di interventi di riqualificazione e ristrutturazione, applicando lo stesso approccio organizzativo e la medesima attenzione ai dettagli.

In un mercato sempre più orientato alla qualità e alla sostenibilità, costruire in legno rappresenta una scelta consapevole. E per Realtà Legno significa trasformare un progetto in uno spazio da vivere, con competenza, trasparenza e rispetto per il territorio.

IL CALORE DEL LEGNO, LA FORZA DELL'ALLUMINIO

SCAIAROL

finestre su misura dal 1903



GLI ARTIGIANI DELLE TUE
FINESTRE



Tettoie da costruire? Permessi e limitazioni

Anche per le tettoie esterne accanto alla propria casa privata ci sono autorizzazioni e permessi che ne regolano la realizzazione, la quale non è mai completamente «libera». In Trentino, così come nel resto d'Italia, la legge distingue gli interventi che richiedono un permesso edilizio e gli interventi che possono essere realizzati senza. Le norme hanno l'obiettivo di tutelare il territorio e il paesaggio, garantire al tempo stesso la sicurezza degli edifici, semplificare la vita dei cittadini, consentendo di migliorare gli spazi esterni senza eccessivi vincoli burocratici. Il principio di base è semplice: ciò che può essere rimosso facilmente o non modifica in modo permanente l'edificio o il terreno può rientrare nell'edilizia libera. Una tettoia esterna può essere realizzata senza titolo edilizio solo se si tratta di una struttura leggera, temporanea o smontabile, e senza chiusure laterali permanenti, utile principalmente a proteggere dal sole o dalla pioggia e che quindi non modifica in

modo permanente la sagoma dell'edificio e non crea un nuovo volume chiuso. Al contrario, richiede un permesso una tettoia con copertura stabile, pilastri ancorati al terreno e impatto visivo rilevante. Questo viene considerato un intervento edilizio perché crea un nuovo volume o una modifica della struttura. In questo caso si presenta una pratica edilizia, di solito la SCIA o il permesso di costruire.

In Trentino, il regolamento provinciale e le norme comunali chiariscono anche il ruolo della dimensione e della collocazione della tettoia. Strutture leggere di dimensioni contenute, collocate in giardini privati e non visibili da aree pubbliche o sottoposte a vincolo paesaggistico, hanno maggiori probabilità di rientrare nell'edilizia libera. Diversamente, tettoie che si affacciano su strade o aree comuni, o situate in zone vincolate, possono richiedere autorizzazioni aggiuntive, comprese eventuali autorizzazioni paesaggistiche. Distinzione importante anche per quanto riguarda la tipologia di tettoia. Pergole, pergotende



e tenda bioclimatiche sono ammesse in edilizia libera se rispettano le caratteristiche di mobilità, mentre strutture che trasformano uno spazio aperto in un ambiente chiuso permanente rientrano tra le opere edilizie soggette a titolo. La giurisprudenza e gli orientamenti tecnici ribadiscono

che non conta il nome commerciale dell'opera, ma il suo reale impatto sul volume e sull'edificio. Capire che tipo di struttura si intende realizzare, se leggera e mobile o fissa e ancorata al terreno, è il primo passo. Successivamente è sempre utile contattare l'Ufficio Tecnico del

Comune per verificare il tipo di intervento. Occorre inoltre verificare eventuali vincoli paesaggistici, soprattutto in aree tutelate, nei centri storici o in prossimità di edifici sottoposti a vincolo architettonico, perché anche tettoie leggere possono necessitare di autorizzazioni specifiche.

Vieni allo Studio day Finstral.

Vivi le finestre in modo nuovo:
il 27 e 28 marzo negli Studio Finstral
Calliano e Borgo.

Venerdì 27.03.
ore 16-20
Sabato 28.03.
con animazione
per bambini
ore 9:30-16

Riqualificare l'ingresso: sicurezza ed efficienza come primo intervento

Con l'avvicinarsi della primavera ripartono molti interventi di riqualificazione edilizia. In un mercato sempre più orientato al recupero dell'esistente, la sostituzione della porta d'ingresso rappresenta uno degli interventi più mirati e meno invasivi per migliorare sicurezza, comfort ed efficienza energetica.

La porta blindata contemporanea è un sistema tecnico complesso che contribuisce in modo diretto alle prestazioni dell'involucro. Non si tratta solo di protezione antieffrazione: struttura, isolamento interno, guarnizioni di tenuta e corretta posa incidono sulla trasmittanza termica e sulla continuità dell'isolamento. Nel contesto attuale, caratterizzato da crescente attenzione ai consumi e alle dispersioni, anche l'ingresso deve rispondere a requisiti energetici coerenti con il resto dell'edificio. Un elemento sottovalutato può compromettere l'equilibrio complessivo dell'involucro. Parallelamente, l'abbattimento acustico assume un ruolo determinante nei condomini e nei centri urbani, dove la qualità abitativa è strettamente legata alla protezione dai rumori esterni. Intervenire sull'ingresso significa quindi agire su più livelli: sicurezza, comfort, efficienza e valorizzazione immobiliare. Un intervento puntuale, ma con effetti strutturali nel tempo.

La porta d'ingresso come sistema edificio: sicurezza, efficienza e valore
Nel dibattito sulla qualità dell'involucro

edilizio si parla spesso di cappotti, serramenti e coperture. Più raramente si analizza con la stessa attenzione la porta d'ingresso, che rappresenta invece uno dei punti più sensibili dell'edificio sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto quello energetico e prestazionale.

La porta blindata contemporanea non è più una semplice chiusura rinforzata, ma un sistema tecnico integrato che concorre alle performance complessive dell'abitazione.

Sicurezza passiva: requisito strutturale

La funzione primaria rimane la protezione antieffrazione. In Italia, dove la diffusione delle porte blindate è tra le più alte in Europa, il mercato è ormai maturo e altamente competitivo. La differenza non si gioca solo sulla presenza della blindatura, ma sulla qualità costruttiva complessiva: struttura, sistemi di chiusura, stabilità nel tempo e corretta posa in opera.

La sicurezza, oggi, è un requisito strutturale dell'edificio e non un semplice accessorio. Diventa parte integrante della progettazione, soprattutto negli interventi di riqualificazione, che rappresentano la quota prevalente del mercato edilizio.

Isolamento termico: il contributo all'efficienza energetica

Con l'evoluzione delle normative sull'efficienza energetica e l'attenzione crescente alla riduzione delle dispersioni, anche la porta d'ingresso è chiamata a



garantire valori di trasmittanza coerenti con gli standard dell'involucro. Un ingresso non adeguatamente isolato può compromettere le prestazioni complessive dell'edificio, generando ponti termici e dispersioni localizzate. Le soluzioni più evolute integrano materiali coibenti, guarnizioni multiple e sistemi di tenuta progettati per assicurare continuità tra muratura e serramento. In questo scenario, la porta contribuisce in modo concreto al comfort interno e al contenimento dei consumi energetici.

Comfort acustico e qualità abitativa

Accanto all'isolamento termico, assume crescente rilevanza l'abbattimento acustico. Nei contesti urbani e nei condomini, la protezione dai rumori provenienti da vani scala o spazi esterni incide direttamente sulla qualità della vita. L'ingresso diventa quindi una barriera anche sotto il profilo sonoro, con

prestazioni che devono essere certificate e coerenti con le esigenze dell'edificio.

Design e integrazione architettonica

La porta d'ingresso è il primo elemento percepito dell'abitazione. Oltre alle prestazioni tecniche, è un componente architettonico che dialoga con facciata, interni e linguaggio progettuale. Materiali, finiture e soluzioni personalizzate non rispondono solo a una logica estetica, ma contribuiscono a definire identità e valore immobiliare. In un mercato sempre più orientato alla riqualificazione dell'esistente, la sostituzione della porta rappresenta un intervento mirato, capace di incidere sia sulle performance sia sulla percezione complessiva dell'immobile.

Valore nel tempo

In un contesto economico selettivo, la scelta non può essere guidata esclusivamente dal prezzo o dalla notorietà del marchio. Le prestazioni tecniche, la durabilità dei materiali e la qualità costruttiva diventano parametri determinanti per valutare l'investimento nel medio-lungo periodo. La porta d'ingresso, infatti, incide su sicurezza, comfort, efficienza energetica e valorizzazione dell'immobile. È un elemento che accompagna l'edificio per decenni. Scegliere consapevolmente significa migliorare la qualità dell'abitare, oggi e nel tempo.



GASPEROTTI

SAFETY & COMFORT DOORS



**DAL 1945, LA SCELTA DI VALORE
PER IL TUO INGRESSO.**

Scegliere bene significa vivere meglio,
oggi e in futuro.

www.gasperotti.com

RINNOVAIL TUO INGRESSO.

Campagna Primavera Gasperotti:

300€ di contributo dedicato alla sostituzione
della tua porta d'ingresso.

Scopri il contributo primavera nei nostri punti vendita di Rovereto,
Trento e Bolzano. Negli showroom del Trentino-Alto Adige,
da marzo a maggio siamo aperti anche il sabato!



LINEE VITA WEGHER

sorretto da mani sicure



Progettazione esecutiva

Esperti qualificati, seri e veloci. Sopralluoghi in cantiere per valutazione caso per caso.



Installazione e certificazione

Risoluzione delle problematiche tempestiva da parte dei nostri installatori qualificati. Documentazione relativa alla certificazione sempre disponibile.



Manutenzione, supporto e assistenza post vendita

Programmazione delle manutenzioni periodiche nel rispetto delle normative vigenti, con l'uso di software dedicato.



La ditta Wegher è a disposizione per proporvi la migliore soluzione con prodotti idonei, fornendo un preventivo gratuito comprensivo della descrizione per i capitolati di appalto.

Ogni impianto anticaduta è corredato di certificati di conformità dei prodotti installati, per il quale viene rilasciato il progetto e la dichiarazione di corretta installazione dei dispositivi di ancoraggio delle linee vita installate.

PUNTI VENDITA:

- ◆ Rovereto - Viale Caproni, 18
- ◆ Trento - Loc. Spini di Gardolo, Via Linz, 79
- ◆ Albiano - Via Roma, 39